

VIII COMMISSIONE CONSILIARE
AGRICOLTURA, MONTAGNA, FORESTE E PARCHI

PROPOSTA DI RISOLUZIONE N. 1

concernente

**“Richiesta di impegno di Regione Lombardia per contrastare gli
aspetti negativi della PAC post 2020”**

approvata nella seduta del 28 giugno 2018

Relatore: Consigliere Claudia CARZERI
Trasmessa alla Presidenza del Consiglio: 28 giugno 2018



IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

RICORDATO che:

la Politica Agricola Comune (PAC) rappresenta, fin dal 1962, l'insieme delle regole che l'Unione Europea ha inteso darsi, riconoscendo la centralità del comparto agricolo per uno sviluppo equo e stabile dei Paesi membri;

VISTA:

l'importanza economica delle aziende agricole lombarde riconosciuta dalle Istituzioni di ogni livello nazionale ed europeo;

CONSIDERATO che:

- la Politica Agricola Comune mira a sostenere il reddito degli imprenditori agricoli;
- Il settore agroalimentare, che l'istituto intende agevolare, è uno dei motori dell'economia regionale, fonte di reddito e occupazione per imprese e lavoratori;
- in Parlamento a Strasburgo si sta discutendo per una riforma dell'attuale PAC, che toccherà anche temi delicati quali la questione finanziaria, la proposta di "ri- nazionalizzazione" degli aiuti agli agricoltori, quelli relativi alla sostenibilità e alle misure agroambientali, la difesa del reddito e il sostegno all'insediamento dei giovani per favorire il ricambio generazionale;
- tale riforma si stima comporterà una riduzione di circa il 12% rispetto al budget 2014-2020 della PAC per l'Italia calcolato in valori correnti, di cui un taglio dell'8% sul primo pilastro (pagamenti diretti) e del 15% sul secondo pilastro (sviluppo rurale).
- i pagamenti diretti forniscono il primo livello sostanziale di stabilità e una rete di sicurezza per i redditi agricoli poiché rappresentano una parte tangibile dei redditi agricoli annui e sono, altresì, indispensabili per aiutare gli agricoltori a competere a parità di condizioni con i Paesi terzi;
- negli ultimi anni, gli agricoltori hanno dovuto affrontare una crescente volatilità dei prezzi, che ha rispecchiato le fluttuazioni dei prezzi sui mercati globali e l'incertezza causata da sviluppi macroeconomici, da politiche esterne come quella commerciale, da questioni politiche e diplomatiche, da crisi sanitarie, da eccedenze in taluni settori europei, da cambiamenti climatici e dalla maggiore frequenza di eventi meteorologici estremi nell'UE;

VISTO che:

- per quanto riguarda la ripartizione tra gli Stati membri, la Commissione Europea propone di proseguire nel processo di convergenza esterna, cioè il progressivo riallineamento del valore dei pagamenti per ettaro verso la media UE;
- ciò comporterà per l'Italia una riduzione di circa il 1'8% (5,1 miliardi di euro) a favore dei Paesi dell'Est Europa;
- si proseguirà anche nel processo di convergenza interna che vedrebbe l'allineamento dei pagamenti per ettaro anche su base nazionale tra le Regioni, vedendo penalizzata Regione Lombardia;
- l'orientamento della Commissione Europea è volto a demandare agli Stati membri la messa a punto di piani strategici per il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello comunitario: questo processo potrebbe condurre ad una sostanziale ri-nazionalizzazione della PAC con conseguente minor autonomia regionale.

Tutto ciò premesso:

**IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA
E LA GIUNTA REGIONALE:**

ad attivarsi, presso il Governo centrale e le Istituzioni Europee, affinché, laddove possibile:

- 1) venga evitato il taglio dei fondi PAC destinati all'Italia nella programmazione 2021-2027;
- 2) vengano contrastati i progetti di convergenza esterna e convergenza interna che determineranno penalizzazioni per gli agricoltori lombardi;
- 3) si impedisca il progetto di ri-nazionalizzazione della PAC che oltre a sminuire il ruolo centrale in agricoltura di Regione Lombardia ne comprometterebbe l'autonomia e l'efficienza amministrativa così come sanciti nella Costituzione ;
- 4) si chiedano, anche a seguito del recente incontro tra il Presidente Fontana, l'Assessore Rolfi ed il Commissario europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale Phil Hogan, svoltosi a Bruxelles il 19 giugno 2018, le necessarie e opportune modifiche già nel lavoro di approvazione della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Ministri agricoli dell'UE, che hanno la diretta competenza sulla PAC.